

**SANITÀ.** Il Codacons denuncia una prassi che sarebbe stata adottata: prima di recarsi in ospedale bisogna andare in un centro Asp

## «Esami negati, un diritto violato»

«Nessuno può arrogarsi il diritto di indicare il medico: ora intervenga Razza»

E' una delle tante vicende ingarbugliate del variegato mondo della sanità. Ingarbugliata perché tutti nel campo dei medici di famiglia ne parlano, ma nessuno sa dire con certezza da dove trae origine. Stavolta il nodo della questione sono gli esami medici negli ospedali. Secondo quanto riportato dai medici di famiglia numerosi pazienti si sarebbero visti negare visite ospedaliere senza previa visita specialistica in un centro territoriale Asp. A lanciare l'allarme è il Codacons che con una nota chiede un intervento chiarificatore dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza. «In relazione a numerose segnalazioni ricevute da parte di medici di famiglia e di cittadini che lamentano l'impossibilità di effettuare visite specialistiche ed esami strumentali presso le aziende ospedaliere ed universitarie di Catania se non con richieste provenienti da specialisti territoriali». «In pratica - spiega il Codacons - non si può più accedere a siffatte strutture con la semplice richiesta dei medici di famiglia, ma solo dopo che l'assistito sia stato preventivamente visitato da uno specialista dell'Asp. E' evidente che tale disposizione rende sempre più lunghe le liste di attesa e priva il cittadino del diritto alla libera scelta del medico e del luogo di cura. Il Codacons, quindi, chiede all'assessore di intervenire per sospendere la disposizione perseguendo i responsabili di tali provvedimenti che offendono la dignità ed il decoro dei medici e ledono diritti costituzionali».

Fin qui la nota che abbiamo approfondito con un medico di famiglia, per capirne di più, che preferisce mantenere l'anonimato: «Non sappiamo chi abbia emanato questa disposizione, ma siamo coscienti che se fosse vera si tratterebbe della violazione del diritto costituzionale alla salute. Mi chiedo chi è quel dirigente che può decidere delle libertà di ogni cittadino nello scegliere un medico? Inoltre noi medici non siamo stati informati di eventuali "scalette prioritarie" per alcune patologie da effettuare prima di recarsi negli ospedali nei centri territoriali. Faccio un esempio: se io iperteso preferisco curarmi da un determinato cardiologo mi faccio fare la base dal medico generico e poi vado nel centro ospedaliero che ritengo idoneo. Ora perché prima devo recarmi nell'ambulatorio territoriale anziché decidere di andare in ospedale?».

A cercare di dare un senso a questa protesta - che ripetiamo ancora non trova un fondamento - ci pensa il direttore sanitario dell'Asp, Dott. Franco Luca: «Probabilmente siamo davanti ad alcune disposizioni che riguardano alcune particolari visite specialistiche che in ospedale sono classificate di «secondo livello». Quindi per non ingolfare ambulatori che in primis devono dedicarsi ai pazienti interni, bisogna recarsi in un centro territoriale di primo livello e solo dopo essere indirizzati nei centri ospedalieri. Non è poi un procedimento tanto sbagliato perché rischiamo di mandare in ospedale tanta gente che non ha ancora una diagnosi certa di malattia e che prima andrebbe verificata in un centro Asp. E' lo stesso discorso per cui poi non possiamo lamentarci se il Pronto soccorso sono intasati. Ora se il tema che sta montando è questo vedremo se è il caso di convocare un tavolo tecnico territoriale per studiare insieme le soluzioni».

GIUSEPPE BONACCORSI

### L'Ugl interviene sul Piano sicurezza dell'assessore Razza

Serve l'esercito con operazione «ospedali sicuri»



«La volontà espressa dall'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza, di investire 45 milioni di euro per potenziare il servizio di guardie giurate nei presidi di pronto soccorso rappresenta un buon passo in avanti, ma di certo una soluzione tampone e non definitiva». E' il pensiero dei segretari di Ugl sanità e Ugl medici, Carmelo Urzi e Raffaele Lanteri, sulla notizia dell'incontro che si è svolto in prefettura a Palermo dei direttori generali di Asp e aziende ospedaliere. «Apprezziamo ancora una volta la sensibilità sulla vicenda dimostrata dall'assessore, condividendone gli intenti, anche se rammentiamo come in diverse circostanze passate ormai alla triste cronaca la presenza della vigilanza privata non ha costituito un valido deterrente per contrastare l'escalation di violenza nei confronti di operatori sanitari». L'Ugl si riferisce per quanto riguarda catania soprattutto ai numerosi casi che si sono verificati al pronto soccorso dell'Ove. «Non possiamo, dunque, che ribadire la nostra proposta di chiedere allo Stato l'impiego dell'esercito con l'operazione "Ospedali sicuri" quale estensione del progetto "Strade sicure", che avrebbe sicuramente un minore impatto economico ed una maggiore efficacia in termini di deterrenza, così come rilanciamo la proposta di rendere operative le guardie mediche in locali vicini alle caserme dei Carabinieri o all'interno delle Misericordie, visto che quest'ultime si sono rese disponibili su tutto il territorio. La creazione di presidi armati nei luoghi sensibili come il pronto soccorso, a nostro avviso, darebbe agli operatori sanitari una valida rassicurazione ed al tempo stesso permetterebbe un livello di prevenzione ed attenzione elevato con la possibilità di intervento immediato per la tutela della sicurezza».

### RESI NOTI I RISULTATI DEL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE

Nuova Rsu Università, sei seggi alla Cisl, tre a Gilda

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) dell'Università di Catania per il periodo 2018-2021. L'affluenza - molto alta - è stata dell'88% degli aventi diritto, pari a 1131 votanti su un totale di 1276 elettori del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Nella precedente tornata - risalente al marzo 2015 -, l'affluenza era stata dell'82%.

La lista più votata è stata la Federazione Cisl - Scuola, Università, Ricerca, con 441 voti (pari al 38,9%), seguita da Fgu Gilda Unams (235 voti - 20,7%), Flc Cgil (155 voti - 13,7%), Usb Pubblico Impiego (104 voti - 9,2%), Federazione Uil Scuola Rua (90 voti - 7,9%) e Snals Confsal (68 voti - 6%). Trentasei le schede nulle e due le bianche. Federazione

Cisl - Scuola, Università, Ricerca ha ottenuto sei seggi, assegnati a: Dario Maccarrone (194 preferenze), Giovanna Iurato (83 preferenze), Fabio Filippino (68), Giusi Agosta (58), Federico Parrinello (54) e Salvo Maugeri (48).

Fgu Gilda Unams ha ottenuto tre seggi con: Fabrizio Ligresti (139 preferenze), Salvatore Sicilia (51) e Giuseppe Greco (34). Due seggi a Flc Cgil con Sebastiano Finocchiaro (49 preferenze) e Gaetana Guastella (34). Stesso numero di seggi a Usb Pubblico Impiego con Antonio Messina (63 preferenze) e Giovanni Giuseppe Di Blasi (35). Un seggio a testa a Federazione Uil Scuola Rua (Alfredo Lo Presti con 54 preferenze) e a Snals Confsal (Giorgio Nicotra con 32 preferenze).

## in breve

### MULTISERVIZI

Domani sit-in per gli stipendi

La segreteria provinciale della Fisacat Cisl ha indetto un'assemblea sindacale dei lavoratori della Multiservizi, società partecipata del Comune di Catania, che si terrà domani, 23 aprile, dalle 9 alle 12, in piazza Università. «Nonostante le assicurazioni fornite durante il sit-in dei lavoratori tenutosi il 13 aprile scorso - spiega Rita Ponzio, segretaria generale della Fisacat Cisl etnea - a tutt'oggi la mensilità del mese di marzo non è stata erogata. Se anche lo stipendio del mese di aprile non sarà retribuito nei tempi previsti dal Ccnl, i lavoratori faranno ulteriori manifestazioni di protesta. Bisogna tener presente che si tratta di lavoratori di fascia debole e molti di loro hanno la cessione del quinto con conseguente difficoltà a sostenere la propria famiglia».

### COMUNE

Bilancio del «Laboratorio cultura»

Domani alle ore 11 nell'Aula consiliare sarà presentato un bilancio dell'attività svolta nell'ambito del progetto «Laboratorio della cultura», volto a favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Scuola, ha proposto nel corso dell'anno scolastico negli istituti primari e secondari di primo grado, iniziative di sostegno didattico agli alunni in difficoltà in particolare nelle aree matematico-scientifica e linguistica e antropologica. Le attività sono state curate da docenti in quiescenza che hanno collaborato a titolo gratuito con i docenti titolari di cattedra. Le scuole coinvolte sono Giuffrida, Malerba e Pestalozzi. L'iniziativa è coordinata dall'ufficio Scuola dell'obbligo e Attività parascolastiche della direzione Pubblica Istruzione.

### MONUMENTO CADUTI

Presentazione «Cantiere rigenerazioni»

Si terrà oggi alle ore 10 al Monumento ai Caduti di Piazza del Tricolore, nel Lungomare a San Giovanni Li Cuti, la presentazione del modello "Il cantiere delle rigenerazioni - una piattaforma per catania. «Il Cantiere è un percorso che nasce dal basso per dare voce alla popolazione e alle loro esperienze di cittadinanza attiva. Il Cantiere valorizza, dunque, le forme di partecipazione civica che si prendono cura del bene comune».

### INIZIATIVA DELLA COMUNITÀ

## Un osservatorio della Caritas sulle povertà

La Caritas Diocesana si è dotata dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse che, a partire dal marzo del 2019, offrirà annualmente alla città i dati registrati dall'organismo pastorale in merito alle situazioni di povertà e di fragilità sociale del territorio, nonché il sistema di risposte messo in atto per contrastarle. La presentazione dei risultati dell'Osservatorio costituirà anche l'occasione per una riflessione condivisa sulle problematiche evidenziate. L'Osservatorio, che ha come referente la dottoressa Carmela Impeduglia, nasce come strumento della Caritas per aiutare la comunità cristiana a osservare le povertà presenti nel territorio



CARMELA IMPEDUGLIA

e le loro dinamiche di sviluppo, stimolando su questi temi l'attenzione dell'opinione pubblica, delle altre associazioni operanti sul territorio e delle Istituzioni cittadine. Un impegno, inoltre, che fornirà il quadro delle attività svolte dalla Caritas nel corso dell'anno, come già avviene per alcuni servizi quali il microcredito. Il gruppo di lavoro dell'Osservatorio è già all'opera per aggiornare il sistema di raccolta dei dati, garantendo il rispetto della privacy e per organizzare le modalità di presentazione alla comunità locale. Un'occasione per fornire luoghi e tempi di confronto. Questi incontri saranno orientati a far conoscere la valenza missionaria in una società che «interpella tutti - ha messo in risalto Carmela Impeduglia - sulla dignità di ogni essere umano». In questi momenti si promuoverà la cultura della collaborazione e si favorirà l'assunzione di responsabilità personale e comunitaria. «I poveri non hanno nulla da firmare - ha detto don Piero Galvano, direttore Caritas - Grazie per la tua firma è possibile contribuire al sostentamento delle Opere, tramite la destinazione del 5xMille alla Caritas (Codice Fiscale: 93133710876) e dell'8xMille alla Chiesa».

### TRE GIORNI DI SFIDE E STUDIO. Grande successo per la manifestazione organizzata dal Miur anche a Catania

## Informatica e Fisica a "Mare Scuola" spicca il Marconi tra raggi e riciclo

Per tre giorni centinaia di studenti hanno partecipato alla manifestazione "#FuturaCatania Mare Scuola 4.0" promossa dal Miur per presentare una serie di iniziative didattiche e formative, esperienze e spettacoli allo scopo di diffondere azioni di innovazione didattica e digitale nelle scuole. Protagonisti della tre giorni sono stati anche gli studenti dell'Istituto Marconi, l'istituto diretto dal preside, ing. Ugo Pirrone, che era presente con un gruppo di ragazzi guidati dai professori Antonio Atalmi e Alba Rapisarda e un gruppo coordinato dal prof. Giuseppe Arcoria.

Fabiola Buccheri, Valeria Comito, Gabriele Litteri Vlenia Mirabella e Enrico Orlando hanno presentato il percorso didattico innovativo "Raggi cosmici in classe", che, partendo dai giochi scientifici di Fisica con materiali poveri integrati da contributi didattici multimediali, conduce sino alla fisica dei raggi cosmici di alta energia.

«La nostra scuola - spiega il dirigente scolastico, preside Pirrone - è entrata con il progetto "Raggi cosmici in classe" tra le venti Buone Pratiche che sono state selezionate in questo importante evento nazionale, a dimostrazione della validità e del carattere innovativo delle nostre progettualità didattiche».

«E' stata un'esperienza molto interessante e ricca di stimoli - aggiunge il prof. Atalmi - che ha visto l'ammirevole impegno e la grande competenza comunicativa dei nostri studenti. L'iniziativa ha permesso al pubblico di sperimentare i fenomeni



Gli studenti posano per la foto ricordo al termine della manifestazione #FuturaCatania Mare Scuola 4.0

inusuali e controintuitivi della fisica classica e di immergersi nelle magie della fisica delle particelle elementari e dei raggi cosmici del progetto Extreme Energy Events (EEE), cui anche la nostra scuola sta offrendo un importante contributo».

Con otto studenti della specializzazione Informatica, guidati dal prof. Giuseppe Arcoria, invece, il Marconi ha partecipato alla sfida Civic Hackathon. Gli alunni erano Emanuele Spampinato, Sebastiano Guzzone e Francesco Giuga della 4A,

Sabrina Nicosia della 4B, Leonardo Sgroi, Alessandro Privitera, Roberto Patti e Andrea Cacio della 3A.

«Alla competizione Civic Hackathon - spiega il prof. Arcoria - hanno partecipato 128 studenti appartenenti a 16 istituti superiori della provincia catanese con i quali sono state formate 16 squadre ognuna fatta da 8 studenti presi da istituti diversi. Una vera e propria maratona progettuale durante la quale studentesse e studenti, provenienti dalle istituzioni scolastiche della provincia di Catania, con l'aiuto di mentori, esperti e ricercatori, hanno lavorato insieme con l'obiettivo di contribuire alla crescita e al futuro sostenibile del territorio catanese, acquisendo nuove competenze. E la squadra vincitrice del Civic Hackathon, col progetto "3D recicle", ha avuto il determinante contributo dei nostri studenti Sebastiano Guzzone e Leonardo Sgroi».

### ISTITUTO TECNICO ARCHIMEDE

## Il prefetto "spiega" l'accoglienza ai migranti

Il prefetto Silvana Riccio ha incontrato gli studenti di alcune seconde classi 2° dell'Istituto tecnico "Archimede", accompagnati dalle professoresse Mancuso, Tita e Torrisi.

L'incontro si inseriva nell'ambito del progetto "Migranti", elaborato dall'Istituto al fine di approfondire le tematiche riguardanti il fenomeno migratorio: dalla partenza dei migranti dai paesi di origine fino all'accoglienza in Italia e all'eventuale acquisto della cittadinanza italiana da parte degli stranieri.

Il prefetto - che ha poi risposto alle interessanti domande degli studenti, che hanno seguito con attenzione il tema - ha illustrato le procedure di accoglienza dei migranti nel nostro Paese, sin dalle operazioni di sbarco e si è soffermata sul ruolo della Prefettura nel coordinamento di tutte le componenti coinvolte.

L'iniziativa rappresenta un importante momento di dialogo tra la scuola e le istituzioni, favorendo il coinvolgimento dei giovani nel processo di integrazione interculturale.